

Lite per sosta e bucato finisce a coltellate ferite madre e figlia

Un 37enne si intramette nel diverbio tra sua sorella e le vicine
Aggredisce le donne con un coltello, fermato dai carabinieri

SANTA MARIA A VICO

Gabriella Cuoco

Ancora sangue a Santa Maria a Vico. Poco prima dell'ora di pranzo di ieri, l'intera comunità è stata scossa da un episodio di violenza avvenuto in via Martiri del 1799, nel cortile di una delle palazzine di "Parco De Lucia". Quello che sembrava un normale giorno di routine si è trasformato in una tragedia, quando una lite tra due famiglie è degenerata in un violento scontro che ha provocato un bilancio grave: due feriti e un uomo arrestato dalle forze dell'ordine.

Tutto è iniziato come una discussione tra alcune vicine, apparentemente legata a questioni banali come il parcheggio e il bucato steso. La tensione, però, è rapidamente salita, con urla e insulti che hanno attirato l'attenzione dei residenti. Improvvisamente, la situazione è sfuggita di mano: M.D.M., pizzaiolo di 37 anni originario di San Felice a Cancelli ma residente a Santa Maria a Vico, intervenuto per difendere la sorella, ha perso il controllo. Accettato dalla rabbia, è entrato in casa e ha afferrato un grosso coltello da cucina, ferendo gravemente le persone con le quali stava litigando sua sorella. Ad avere la peggio la 44enne F.D., colpita sotto il petto, mentre è riuscito solo a sfiorare la figlia 28enne

FUTILE DISCUSSIONE IN UNA PALAZZINA SFOCA NEL SANGUE LA VITTIMA OPERATA NEL CAPOLUOGO È IN RIANIMAZIONE

M.D., che si trovava al suo fianco.

La scena che si è presentata ai testimoni è stata agghiacciante: la donna più anziana, riversa a terra in una pozza di sangue, e la figlia, sotto choc, accanto a lei. La paura si è diffusa rapidamente tra i presenti, che hanno immediatamente chiamato le forze dell'ordine.

Sul posto sono arrivate due volanti del commissariato di Maddaloni, ma le donne ferite erano già state soccorse dal marito della 44enne, allertato da alcuni vicini. Quest'ultimo, insieme a un altro familiare, le ha caricate in auto e le ha portate

d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale "Ave Gratia Plena" di San Felice a Cancelli. A causa della gravità delle ferite, la madre è stata, poi, trasferita al "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico durato diverse ore per una perforazione al polmone e lesioni alle pareti del miocardio. La donna, arrivata in condizioni disperate, fortunatamente è stata salvata dall'intervento eseguito all'ospedale del capoluogo ma le sue condizioni restano gravi, tanto che ieri sera è stata intubata e resta in rianimazione, in prognosi riservata.

Rotonda casello dell'A30, è svolta lavori da agosto via al traffico per il "Campania"

MADDALONI

Giuseppe Miretto

«Interventi immediati e modifiche ai flussi veicolari», da realizzare già dalle prossime settimane. Anche per la Regione, la vera emergenza è deviare il traffico pesante che assedia l'Appia, la statale 265 e il retrocasello di Caserta Sud. I funzionari regionali, in nome dell'assessorato ai trasporti e la commissione trasporti, hanno approvato il «nuovo piano di viabilità di accesso al casello autostradale sull'A30», poi l'apertura della nuova rotonda che sposterà tutto il traffico (direzione Centro Campania sulla nuova Maddaloni-Marcianise) l'idoneità del «raccordo anulare di accesso alla piattaforma logistica del sud-est casertano» (finanziati dal commissariato alle aree Zes con circa 20 milioni

di euro). Non sono progetti ma interventi esecutivi. Lo conferma l'ingegnere Stefano Piscopo (responsabile di tutti i procedimenti per il Comune di Maddaloni).

«Da subito - spiega - sarà completata la rotonda di collegamento tra la provinciale 335 e lo svincolo autostradale». Nei prossimi giorni, i flussi veicolari (da e per Caserta Sud) saranno incanalati nel nuovo senso rotatorio. E la predisposizione all'accesso alla strada diretta Maddaloni-Marcianise, completata da anni ma chiusa al traffico. L'arteria, tra i due comuni, sarà inoltre gestita dalla Provincia. Tutte le opere per la viabilità vanno accelerate e completate indipendentemente dal collaudo, inaugurazione e apertura al traffico del casello Maddaloni sull'A30 e del Gate unico dell'Interporto. Tutto contemporaneamente deve essere consegnato entro la prima setti-



LA STRUTTURA L'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

La figlia, invece, ha riportato escoriazioni e graffi guaribili in pochi giorni, confermando quanto sia stata fortunata nel frangente dell'aggressione avvenuta dopo la lite nel cortile dell'abitazione. Di certo, però, le resterà il trauma psicologico della terribile esperienza vissuta, un trauma che sarà probabilmente indelebile.

Nel frattempo, l'uomo è stato fermato e sottoposto a lungo interrogatorio, durante il quale - pressato anche dagli inquirenti - non ha potuto far altro che confessare i dettagli di quanto accaduto qualche ora prima. Il 37enne ha reso una confessione-

ne, assistito dall'avvocato Stefano Melisi.

Una volta espletate le formalità di rito, l'uomo è stato posto agli arresti e trasferito, nel pomeriggio di ieri, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di tentato omicidio. La Procura di Santa Maria Capua Vetere, rappresentata dal pm Domenico Verde, sta seguendo con attenzione questa vicenda, considerata la gravità dei fatti e le ripercussioni che potrebbero avere sulla comunità già profondamente scossa da quanto accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANTIERE La rotonda

SPRINT INTERVENTI SUL RACCORDO DEL COLLEGAMENTO CON MARCIANISE PISCOPPO: «CANTIERE COMPLETATO A GIORNI»

mana di agosto. «Nelle prossime tre settimane - conclude Piscopo - saranno completate e consegnate opere attese da 30 anni». Aspettano invece da 45 anni le strade del centro storico. Per l'esattezza dal dopo-terremoto. E ora il restauro e recupero del basolato delle strade medioevali (con annessi caditoie) saranno possibili con l'utilizzo dei fondi dormienti, incredibilmente non utilizzati per la «ricostruzione post terremoto dell'80» (ex legge 219). Bankitalia ha rimosso i vincoli di destinazione su circa 731mila euro. Di questi, 500mila serviranno per rimettere in se-sta la pavimentazione del centro colpita dal «cedimento diffuso». Chiudono via Fabio Massimo, via Santa Margherita e via Regina Margherita anche ai residenti che potranno parcheggiare gratis sulle strisce blu delle strade adiacenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nodo sicurezza la minoranza incalza Villani «Si intervenga»



CAPUA

Giulio Sffragatta

La minoranza consiliare, sul tema della sicurezza urbana, continua a soffiare sul fuoco. La polemica, sollevata dai consiglieri comunali Fernando Brogna, Melina Ragozzino e Pietro Di Rauso, riguarda - in particolare - gli episodi microdelinquentiali avvenuti, nelle ultime settimane, nella città di Fieramosca. Molto critico nei confronti del sindaco Villani e del suo Esecutivo, il leader dell'opposizione consiliare Fernando Brogna. «La sicurezza dei territori - ha evidenziato l'avvocato - va oltre le ideologie e i colori politici. Chi amministra la città deve sollecitare tutte le autorità e collaborare a trovare soluzioni idonee a tutela dei nostri figli. Noi della Lega siamo pronti a fare la nostra parte».

Il riferimento va anche ai recenti raid vandalici nella villa comunale ed ad alcune aggressioni giovanili verificatesi in città. Il vicesegretario provinciale di Sinistra Italiana, Fabio Carbone immagina una «risposta alternativa - dice - ma anche integrata, purché sia privilegiata la dimensione sociale. Si chiamano rifugi climatici. Sono spazi pubblici o semi-pubblici, come biblioteche, scuole aperte, centri civici, zone verdi attrezzate, che possono essere individuati per offrire riparo dalle ondate di calore e per offrire una funzione fondamentale di coesione sociale». Carbone entra poi nel merito: «Penso sia un primo, necessario passo quello di mappare questi luoghi, renderli fruibili e riconoscibili come spazi di incontro sicuri e accoglienti, dove i giovani, gli anziani, chiunque possa trovare ristoro fisico ed emotivo, attività educative, opportunità di partecipazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti in strada, isole ecologiche e verde botta e risposta Galluccio-De Gaetano

AVERSA

Livia Fattore

Verde pubblico, maggioranza all'opera, ma la situazione sembra non cambiare con rifiuti raccolti a singhiozzo e erbacce che la fanno da padrone oltre alle due isole ecologiche chiuse da anni. A lanciare l'allarme Michele Galluccio, già assessore, portavoce della Lega: «Sono di questi giorni le tante foto che mostrano il servizio ordinario dell'igiene urbana. I più attenti avranno notato che è cambiato solo chi pubblica le foto, mentre prima era l'assessore di riferimento, oggi, con il cambio della guardia sono più elementi dell'attuale amministrazione che pubblicano attività di normale servizio previsto dal contratto che profumatamente noi cittadini paghiamo». «Infatti - continua Galluccio - sono tante le segnalazioni di disservizi che riceviamo, come Lega Aversa, relativamente all'igiene urbana. Il vero tema è che bisognerebbe davvero alzare l'asticella



nella risoluzione delle problematiche degli ultimi anni oppure si scade solo in un cambio di regia e attori nella pubblicazione di immagini. Quindi, sarà importante capire quando rivedremo riaperta l'isola ecologica, quando si risolverà il problema del mancato funzionamento delle isole ecologiche interrate o quando rivedremo riaperti i parchi, se il parco Pozzi avrà una manutenzione più o meno ordinaria».

Inoltre, Galluccio chiede di sapere «quante sanzioni sono state fatte al gestore del servizio

per gli innumerevoli disservizi che la città subisce. Perché quelle sanzioni possono servire sia per richiedere una compensazione in altri servizi, sia per una probabile diminuzione dei costi da ribaltare nella tariffa futura».

A rispondere Raffaele De Gaetano, consigliere comunale incaricato al settore: «Proprio Abbiamo appena aggiudicato la gara del recupero delle isole ecologiche, per cui a breve inizieranno i lavori. Per quanto riguarda le sanzioni alla Tekra parliamo di una somma mensile di circa 30mila euro per i servizi non resi e soprattutto per le attività rese in modo non adeguato. Questa attività viene svolta dal direttore dell'esecuzione del contratto e dal rup». «Concludo - chiude De Gaetano - con una notizia importante: abbiamo raggiunto un accordo con Acer che si occuperà del verde, quindi della potatura e della pulizia delle aiuole di tutte le palazzine popolari sia per quanto riguarda piazza Giovanni XXIII che la zona di San Lorenzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corvino: trovato disavanzo di 1,2 milioni L'ex assessore: «Nessun rischio dissesto»

CASAL DI PRINCIPE

Tina Cioffo

Il fair play non manca e, d'altronde, è stata la condotta di questa nuova stagione amministrativa casalese fin dall'inizio, ma tra l'attuale assessore delegata al bilancio Maddalena Corvino (nella foto) e il consigliere di opposizione Antonio Natale, i punti di vista sono diametralmente opposti. Il pomo della discordia, così come emerso ieri sera in consiglio comunale, con l'unico punto all'ordine del giorno «disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024», sono i conti delle casse comunali.

Per Corvino, la passata giunta non ha lasciato i conti in condizioni rose, tanto da farle testualmente affermare: «Abbiamo ereditato un disavanzo di 1,2 milioni cresciuto di centomila euro per l'aumento dei costi dell'energia. Dobbiamo fare di tutto per recuperare i crediti di dubbia esigibilità che, durante la passata consultazione, sono arrivati fino a 23 mi-



lioni di euro. Una cifra astronomica. Lanceremo a breve un patto con i cittadini contribuenti e, in ogni caso, recupereremo l'evaso e poi immediatamente abbasseremo le tasse per una nuova era economica. Il nostro Comune è come un malato sempre sul punto di morire». Si parla di dissesto? Per Natale, che assessore al bilancio lo è stato per dieci anni, in due consecutivi mandati con Renato Natale sindaco, occupandosi dunque delle finanze comunali fino al 2023 «si rischia di travasare la realtà per eccessiva semplificazione». «Per quel che

© RIPRODUZIONE RISERVATA